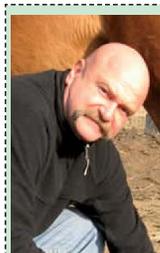



**NATURVET**

 Testo di Stefano Morini – medico veterinario  
 naturvet.stefano.morini@gmail.com


# Salviate mi!

**Bando alle facili battute sul suo più comune uso culinario: la Salvia ha poteri eccellenti**



*Si ringrazia il dottor Stefano Morini per aver risposto alle nostre domande. Per chi volesse contattarlo direttamente: naturvet.stefano.morini@gmail.com*

**G**ia il titolo disperato e vagamente fuori di testa ci dà un'idea di quanto consideri notevoli le capacità curative della Salvia (*Salvia officinalis*)! Certo è più conosciuta come squisita spezia da aggiungere agli arrosti di maiale o tacchino ma è sicuramente famosa fin dall'antichità come pianta medicinale di grande effetto. Un proverbio risalente al 1300 d.C. recita così: "Perché morire finché nel giardino cresce la Salvia?". Chiaro, no? D'altronde è chiamata Erba Sacra anche se deriva dal latino 'salvare' (guarire). Contiene una marea di sostanze come tannino, acido malico, amido, materie resinose e peptiche, salvene, cineolo, un terpeno, un alcool, tuione, borneolo,

acetato di bornile, tanacetone. E' stimolante, tonico, diuretico, emostatico locale, astringente e carminativo nei catarrhi cronici e nelle diarree. Sicuramente i cavalli non si nutrirebbero della *Salvia officinalis*, coltivata nei giardini, né della *Salvia Pratensis* che vive invece nei pascoli ma usata come estratto alcolico, tisana o tintura ne possono usufruire per migliorare il recupero in caso di diverse malattie. Per esempio in caso di piurree gravi, in presenza di emorragie, atrofie e ulcere gengivali è molto utile nel mitigare i sintomi e anche nel restituire integrità al tessuto buccale. È ovvio che non potremo obbligare i cavalli a fare sciacqui e gargarismi (Oddio se qualcuno ci riesce mi

contatti subito, per favore!) ma eseguire delle toccature con fiocchi di cotone o meglio ancora insufflare con una siringa almeno da 20 cc (senz'ago grazie!) le gengive e la bocca tutta con una tisana di Salvia sarà molto utile. Questo trattamento sarà terapeutico anche nelle infiammazioni delle tonsille, nelle faringiti e in genere in tutte le malattie del cavo orale, anche purulente. Utilizzato per bocca ha un interessante effetto sulle malattie del midollo, le infezioni ghiandolari e nelle convulsioni, anche di tipo epilettico. È interessante e importante notare che se fosse usato in dosi eccessive potrebbe causare attacchi convulsivi violenti e gastroenteriti. Da qui la considerazione evidente, ma mai a sufficienza sottolineata, che è necessario che sia un veterinario competente in materia a decidere se e come usare questa erba medicinale...

Se mi permettete farei un accenno a una simpatica e stagionale applicazione della Salvia. In caso di punture d'insetti può essere applicata, sminuzzata, direttamente sui ponfi che si formano come reazione della cute, ancor meglio se masticate la Salvia, insalivandola e liberando delle saponine che velocizzano l'effetto entiedemigeno dell'erba. Oltretutto così trattata rimane più facilmente adesa alla pelle... del vostro cavallo, s'intende! 

